

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Amtsgericht Postdam (Germania) l'11 luglio 2019 – Möbel Kraft GmbH & Co. KG/ML

(Causa C-529/19)

(2019/C 348/07)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Amtsgericht Postdam

Parti

Attrice: Möbel Kraft GmbH & Co. KG

Convenuta: ML

Questione pregiudiziale

Se il diritto di recesso di cui all'articolo 16, lettera c), della direttiva sui diritti dei consumatori ⁽¹⁾ sia escluso anche qualora i beni vengano sì confezionati su misura, ma il venditore non abbia ancora iniziato la relativa realizzazione e l'adattamento venga eseguito presso il cliente dal venditore stesso, anziché da terzi. Se sia rilevante che i beni potessero essere ripristinati nelle condizioni anteriori alla personalizzazione con costi di lavorazione ridotti, pari circa al cinque per cento del valore dei beni.

⁽¹⁾ Direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, sui diritti dei consumatori, recante modifica della direttiva 93/13/CEE del Consiglio e della direttiva 1999/44/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 85/577/CEE del Consiglio e la direttiva 97/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU 2011, L 304, pag. 64).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Bundesgerichtshof (Germania) il 16 luglio 2019 – WV/Landkreis Harburg

(Causa C-540/19)

(2019/C 348/08)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Bundesgerichtshof

Parti

Ricorrente: WV

Resistente: Landkreis Harburg

Questione pregiudiziale

Se un ente pubblico, erogatore di prestazioni di assistenza sociale ad un beneficiario di alimenti conformemente delle disposizioni di diritto pubblico, possa far valere il foro della residenza abituale del beneficiario medesimo a norma dell'articolo 3, lettera b), del regolamento ⁽¹⁾ laddove agisca in via regresso, nei confronti del debitore dell'obbligazione alimentare, ai fini del recupero del credito alimentare di diritto civile del beneficiario di alimenti, credito trasferitosi all'ente pubblico stesso per effetto di surroga legale conseguente all'erogazione delle prestazioni di assistenza sociale.

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 4/2009 del Consiglio, del 18 dicembre 2008, relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e alla cooperazione in materia di obbligazioni alimentari (GU 2009, L 7, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Bundesverwaltungsgericht (Germania) il 16 luglio 2019 – BZ/Westerwaldkreis

(Causa C-546/19)

(2019/C 348/09)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Bundesverwaltungsgericht

Parti

Ricorrente: BZ

Resistente: Westerwaldkreis

Questioni pregiudiziali

- 1) a) Se il divieto d'ingresso emesso nei confronti di un cittadino di un paese terzo «per altri fini non legati alla migrazione» ricada nella sfera d'applicazione della direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare ⁽¹⁾, ogniqualvolta lo Stato membro non si sia avvalso della facoltà prevista dall'articolo 2, paragrafo 2, lettera b), della direttiva medesima.
- b) In caso di risposta negativa alla questione sub 1.a): Se detto divieto d'ingresso esuli dalla sfera d'applicazione della direttiva 2008/115/CE anche qualora il soggiorno di un cittadino di un paese terzo, già indipendentemente da un provvedimento di espulsione emesso nei suoi confronti, connesso al divieto d'ingresso, sia irregolare e rientri pertanto sostanzialmente nell'ambito di applicazione della direttiva.
- c) Se possa annoverarsi tra i divieti d'ingresso emessi per fini «non legati alla migrazione» un divieto che accompagni un'espulsione disposta per motivi di sicurezza pubblica e ordine pubblico (nel caso di specie: per motivi di mera prevenzione generale con l'obiettivo della lotta al terrorismo).